



VEGLIA NOTTURNA SILENZIOSA

Obiettivo – Lasciarsi raggiungere ancora una volta dall’annuncio di Gesù e scoprire in Lui l’Amico che valorizza e custodisce la nostra giovinezza.

Testo di riferimento – Papa Francesco, Esortazione Apostolica post-sinodale *Christus Vivit*, cap. 4 (nn. 111-133) “Il grande annuncio per tutti i giovani”

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20190325_christus-vivit.html

Il capitolo è introdotto dal n. 111 ed è poi suddiviso in 4 parti: le 3 verità (come le chiama il Papa), più una sezione sullo Spirito Santo:

- 112-117 Un Dio che è amore
- 118-123 Cristo ti salva
- 124-129 Egli vive!
- 130-133 Lo Spirito dà vita

Brani biblici – La veglia attinge ai seguenti brani biblici, in gran parte suggeriti nello stesso cap. 4 dell’Esortazione:

- Gen 32,25-30
- Isaia 40,27-31
- Isaia 43,1-5
- Isaia 49,14-16
- Sof 3,13-17
- Mt 28,16-20
- Gv 15,9-17
- Rm 8,12-17
- Gal 2,15-21
- 1Cor 15,3-19
- Fil 3,8-14
- 1Gv 4,17-21
- Sal 34

Spazi – Un luogo appartato e adatto al silenzio e alla preghiera. Normalmente una chiesa ma, se si ritiene opportuno, si può pensare di fare la veglia all'aperto (sotto le stelle, attorno ad un fuoco, per esempio).

Tempi – Adattabili. La veglia prevede un momento iniziale, 11 momenti durante la notte e una breve conclusione. Il tempo necessario si aggira intorno alle 8 h, dedicando 30-40 minuti per ogni momento.

Soggetti – Gruppi di giovanissimi in numero sufficiente per alternarsi durante la notte

FASI DELLA LITURGIA

Preparazione

Un'esperienza come quella di una veglia notturna va preparata innanzitutto con le persone, spiegando loro per bene qual è il senso e come si svolgerà il tutto e decidendo in anticipo la distribuzione dei turni di veglia. Nulla impedisce che chi lo desidera si possa fermare anche oltre il proprio turno.

È importante che il luogo scelto, qualunque esso sia, abbia un "fulcro" che possa rimanere stabile per tutta la notte, ad esempio: l'altare, un'icona, una croce, il SS. Sacramento (se si sceglie di fare l'adorazione eucaristica), un falò (se si fa all'aperto in un luogo adatto)... oppure qualcosa di significativo per quello specifico gruppo o parrocchia o campo estivo...

Qualunque cosa sia, si abbia cura di illuminarlo opportunamente, in modo che risalti nella penombra dell'ambiente circostante.

La disposizione del luogo si faccia secondo le possibilità, cercando di rendere l'ambiente il più raccolto possibile.

Si preparino delle piccole croci da tenere al collo e in mano: verranno benedette all'inizio della veglia e saranno consegnate ai partecipanti che si alterneranno nel corso della notte. Si preparino anche fogli e penne per tutti coloro che desiderassero appuntarsi qualcosa di importante emerso nel loro cuore durante la veglia.

A seconda delle situazioni, si valuti l'opportunità di avere degli adulti o degli animatori presenti, a turno, per tutta la notte, oppure la possibilità di lasciare ai giovanissimi la responsabilità di gestirsi tra di loro.

*Si prepari per ogni partecipante un libretto con i testi della veglia.
È bene lasciare a portata di mano anche delle Bibbie o dei Vangeli.
A seconda della stagione, un thermos di bevande calde o fresche (in un luogo
adatto per ristorarsi dopo il momento di veglia) fa sempre piacere!*

Apertura della veglia (40 min)

*Questo momento, oltre a dare il via alla veglia, serve a dare le indicazioni di base
con cui vivere il proprio momento notturno di preghiera.*

*All'arrivo delle persone, si consegna all'ingresso una piccola candela: è il simbolo
della veglia che le persone vanno a vivere e verrà acceso all'inizio e durante il
proprio momento notturno. Il tempo illuminato da quella luce è il tempo della loro
preghiera.*

Canto iniziale – Sono qui a lodarti

Introduzione

In piedi

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

G. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la
potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito

G. Alcuni mesi fa, Papa Francesco ha consegnato a tutti i giovani del mondo
l'Esortazione Apostolica *Christus Vivit*. Cristo è vivo! Gesù è presente nella vita di
ognuno di noi, non come semplice memoria, ma come un fratello e un amico, che ci
invita ad abbandonarci all'abbraccio del Padre, un abbraccio di amore infinito.
Anche noi, come Chiesa giovane, non smettiamo di ripetere questo annuncio,
rinnovandolo fra di noi e portandolo agli altri con la nostra vita. Il Papa vuole
rafforzare questo annuncio: la veglia di questa notte apra i nostri cuori all'azione
dello Spirito, affinché doni forza nel dubbio, energia nella stanchezza e nuova
passione laddove vi sono solo solitudine e indifferenza.

Rito di benedizione delle croci

All'esterno del luogo stabilito.

Tutti tengono in mano la croce che hanno ricevuto.

G. Preghiamo perché le croci che indosseremo in questa notte mantengano la nostra mente e il nostro cuore fissi su Gesù: egli, che attraverso il dolore della croce giunse alla gloria della risurrezione, ci conceda di riscoprire il gusto di una vita gioiosa spesa per il bene degli altri.

Breve momento di silenzio

G. Facci camminare, Signore, sulla via dei tuoi comandamenti:

T. Perché la nostra gioia sia piena!

G. Facci camminare, Signore, con tutto l'entusiasmo della nostra giovinezza:

T. Perché la nostra gioia sia piena!

G. Facci camminare, Signore, custoditi dalla tua amicizia:

T. Perché la nostra gioia sia piena!

G. O Padre, che hai mandato nel mondo il Cristo, vera luce,
benedici queste croci
ed effondi su di noi lo Spirito Santo,
affinché sparga il seme della verità nel cuore degli uomini
e li disponga ad accogliere l'annuncio del tuo amore,
perché tutti i tuoi figli,
rigenerati mediante il Battesimo,
formino un'unica famiglia che sempre si rinnova.
Per Cristo nostro Signore.

Ognuno indossa la croce che ha ricevuto. Dopodiché, si entra in chiesa accompagnati dal canto.

Canto d'ingresso

Seduti.

Un lettore proclama l'inizio della Christus Vivit.

Dall'Esortazione Apostolica Christus Vivit di papa Francesco (nn. 1-2)

1L. *Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!*

Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

Due lettori proclamano il salmo a strofe alterne.

Salmo 70/71 (passim)

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.

Per molti ero un prodigio,
ma eri tu il mio rifugio sicuro.
Della tua lode è piena la mia bocca:
tutto il giorno canto il tuo splendore.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare.
Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra

e la mia vita, che tu hai riscattato.
Allora la mia lingua tutto il giorno
mediterà la tua giustizia.

In piedi.

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Omelia

Preghiera silenziosa

Prima di dare il via alla preghiera silenziosa, chi guida l'incontro, se lo ritiene opportuno, dà alcune indicazioni:

- *Come ascoltato, i brani sono tre:*
 - *un brano della Christus Vivit*
 - *il Salmo;*
 - *la Parola di Dio;*
- *Come vivere la preghiera silenziosa?*
 - *La Parola di Dio è il testo centrale da ascoltare e su cui pregare.*
 - *Si suggeriscono 4 fasi (senza mettere la fretta di arrivare fino in fondo):*

- fase 1: fare un po' di silenzio interiore e fare una richiesta al Signore come grazia per quel tempo di preghiera; se lo si sente necessario, lasciarsi provocare dal secondo e terzo testo;
- fase 2: leggere più volte, con calma, il testo del Vangelo;
- fase 3: domandarsi che cosa il Signore sta cercando di dirti con la sua Parola, che riguardi la mia vita in questo specifico periodo (se lo desidero, posso scrivermi qualche appunto): fare attenzione non tanto alle idee che possono passare per la testa, quanto ai sentimenti che si provano;
- fase 4: stare ancora un po' in silenzio e fare una preghiera di ringraziamento al Signore.

G. Diamoci ora del tempo per rileggere ciò che abbiamo ascoltato e lasciare che, nel silenzio, il Signore ci parli. Potete anche tenere tra le mani la croce che avete ricevuto all'inizio. Questa è un'anticipazione di ciò che, con più calma, vivremo stanotte: apriamoci fiduciosi a tutto quello che lo Spirito di Gesù vorrà sussurrare al nostro cuore.

Tempo di silenzio

Conclusione

Terminato il tempo di silenzio (indicativamente 15 minuti), tutti si alzano.

G. Affidiamo questa notte alle mani generose e paterne di Dio, dicendo insieme: **Padre Nostro...**

G. Donaci, Signore Gesù, di provare il gusto di questo tempo che dedichiamo ad ascoltare la tua Parola e fa' che accogliamo la bontà di quello che vuoi comunicarci per la nostra felicità. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

Chi ha il primo turno di veglia si ferma, gli altri se vogliono possono andare.

1° momento – Un Dio che è Amore e che non si dimentica di te

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.112-113)

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: "Dio ti ama". Se l'hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.

Forse l'esperienza di paternità che hai vissuto non è stata la migliore, il tuo padre terreno forse è stato lontano e assente o, al contrario, dominante e possessivo; o semplicemente non è stato il padre di cui avevi bisogno. Non lo so. Però quello che posso dirti con certezza è che puoi gettarti in tutta sicurezza nelle braccia del tuo Padre divino, di quel Dio che ti ha dato la vita e che te la dà in ogni momento. Egli ti sosterrà saldamente e, nello stesso tempo, sentirai che rispetta fino in fondo la tua libertà.

Dal Salmo 33(34)

2L. *Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.*

**T. Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia (49,14-16)

*Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato».*

*Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?*

*Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.*

*Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me.*

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

L. *La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
sempre
L. *Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare

2° momento – Tu sei prezioso agli occhi di Dio

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (n. 115)

Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. Devi avere fiducia nel «ricordo di Dio: la sua memoria non è un "disco rigido" che registra e archivia tutti i nostri dati, la sua memoria è un cuore tenero di compassione, che gioisce nel cancellare definitivamente ogni nostra traccia di male». Non vuole tenere il conto dei tuoi errori e, in ogni caso, ti aiuterà ad imparare qualcosa anche dalle tue cadute. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.

Dal Salmo 33(34)

2L. *Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.*

**T. Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia (43,1-5)

*Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:*

*«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.*

*Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;*

*se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare,*

*poiché io sono il Signore, tuo Dio,
il Santo d'Israele, il tuo salvatore.*

*Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.*

*Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo,*

do uomini al tuo posto

e nazioni in cambio della tua vita.

Non temere, perché io sono con te».

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

L. *La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

L. *Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

L. *Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

L. *Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da
sempre*

L. *Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

L. *Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

L. Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre

L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre

L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare

3° momento – Dio ama con un amore di libertà

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.116-117)

È un amore «che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato».

Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui. Racconta la Bibbia che Giacobbe lottò con Dio (cfr Gen 32,25-31), ma questo non lo allontanò dalla via del Signore. In realtà è Lui stesso che ci esorta: «Su, venite e discutiamo» (Is 1,18). Il suo amore è così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo. Infine, cerca l'abbraccio del tuo Padre celeste nel volto amorevole dei suoi coraggiosi testimoni sulla terra!

Dal Salmo 33(34)

2L. Guardate a lui e sarete raggianti,

i vostri volti non dovranno arrossire.

**T. Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro della Genesi (32,25-30)

Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntare dell'aurora. Vedendo che non riusciva a vincerlo, lo colpì all'articolazione del femore e l'articolazione del femore di Giacobbe si slogò, mentre continuava a lottare con lui. Quello disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!». Gli domandò: «Come ti chiami?». Rispose: «Giacobbe». Riprese: «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!». Giacobbe allora gli chiese: «Svelami il tuo nome». Gli rispose: «Perché mi chiedi il nome?». E qui lo benedisse.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre
L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

4° momento – Gesù ha dato se stesso per salvarti

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.118-119)

La seconda verità è che Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarvi. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all'estremo: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1).

San Paolo affermava di vivere affidato a quell'amore che ha dato tutto: «Questa vita, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato sé stesso per me» (Gal 2,20).

Quel Cristo che ci ha salvato sulla croce dai nostri peccati, con lo stesso potere del suo totale dono di sé continua a salvarci e redimerci oggi. Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché «coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». E se pecchi e ti allontani, Egli di nuovo ti rialza con il potere della sua Croce. Non dimenticare mai che «Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia».

Dal Salmo 33(34)

2L. *L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.*

**T. Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo ai Galati (2,15-21)
Noi, che per nascita siamo Giudei e non pagani peccatori, sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo

della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno.

Se pertanto noi che cerchiamo la giustificazione in Cristo siamo trovati peccatori come gli altri, Cristo è forse ministro del peccato? Impossibile! Infatti se torno a costruire quello che ho distrutto, mi denuncio come trasgressore. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. *La tua bontà ci attira verso di te, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Tu non ti dimentichi di noi, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Tu ci sei sempre fedele, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Sei tra noi per salvarci, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Tu gioisci per il nostro bene, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. *Eterna è la tua alleanza di pace, Signore:* **T. Perché tu ci ami da sempre**

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

5° momento – Gesù ci ama e non può farne a meno

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.120-121)

Noi «siamo salvati da Gesù: perché ci ama e non può farne a meno.

Possiamo fargli qualunque cosa, ma Lui ci ama, e ci salva. Perché solo quello che si ama può essere salvato. Solo quello che si abbraccia può essere trasformato. L'amore del Signore è più grande di tutte le nostre contraddizioni, di tutte le nostre fragilità e di tutte le nostre meschinità. Ma è precisamente attraverso le nostre contraddizioni, fragilità e meschinità che Lui vuole scrivere questa storia d'amore. Ha abbracciato il figlio prodigo, ha abbracciato Pietro dopo i suoi rinnegamenti e ci abbraccia sempre, sempre, sempre dopo le nostre cadute

aiutandoci ad alzarci e a rimetterci in piedi. Perché la vera caduta – attenzione a questo – la vera caduta, quella che può rovinarci la vita, è rimanere a terra e non lasciarsi aiutare».

Il suo perdono e la sua salvezza non sono qualcosa che abbiamo comprato o che dovremmo acquisire con le nostre opere o i nostri sforzi. Egli ci perdona e ci libera gratuitamente. Il suo donarsi sulla croce è qualcosa di così grande che noi non possiamo né dobbiamo pagarlo, dobbiamo soltanto accoglierlo con immensa gratitudine e con la gioia di essere amati così tanto prima di poterlo immaginare: «egli ci ha amati per primo» (1 Gv 4,19).

Dal Salmo 33(34)

2L. *Temete il Signore, suoi santi:*

nulla manca a coloro che lo temono.

**T. *I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.***

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dalla prima lettera di san Giovanni (4,17-21)

Fratelli, in questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «lo amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

*L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Sei tra noi per salvarci, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

*L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

6° momento – Dio ti rinnova con il suo amore

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.122-123)

Giovani amati dal Signore, quanto valete voi se siete stati redenti dal sangue prezioso di Cristo! Cari giovani, voi «non avete prezzo! Non siete pezzi da vendere all'asta! Per favore, non lasciatevi comprare, non lasciatevi sedurre, non lasciatevi schiavizzare dalle colonizzazioni ideologiche che ci mettono strane idee in testa e alla fine diventiamo schiavi, dipendenti, falliti nella vita. Voi non avete prezzo: dovete sempre ripetervelo: non sono all'asta, non ho

prezzo. Sono libero, sono libero! Innamoratevi di questa libertà, che è quella che offre Gesù».

Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo.

Dal Salmo 33(34)

2L. *Venite, figli, ascoltate:*

vi insegnerò il timore del Signore.

**T. Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Sofonia (3,14-17)

Rallégrati, figlia di Sion,

grida di gioia, Israele,

esulta e acclama con tutto il cuore,

figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna,

ha disperso il tuo nemico.

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,

tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme:

«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te

è un salvatore potente.

Gioirà per te,

ti rinnoverà con il suo amore,

esulterà per te con grida di gioia».

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

L. *La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
L. *Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

7° momento – La vitalità soprannaturale di Cristo risorto

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.124-125)

C'è però una terza verità, che è inseparabile dalla precedente: Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1 Cor 15,17). Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà

aspettando. Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo.

Dal Salmo 33(34)

*2L. Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.*

**T. Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi (15,3-19)

A voi infatti ho trasmesso, fratelli, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. *La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. *Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

8° momento – Il male non ha l'ultima parola

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.126-127)
Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l'innocente, ma Egli ha vinto. Il male non ha l'ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l'ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole trionfare in te. Il tuo Salvatore vive. Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché con Lui si può sempre guardare avanti. Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente.

Aggrappati a Lui, vivremo e attraverseremo indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino.

Dal Salmo 33(34)

*2L. Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.*

**T. Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Dopo la Risurrezione, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Sei tra noi per salvarci, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***
- L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: **T. Perché tu ci ami da sempre***

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

9° momento – Gesù nostra sicurezza

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.128-129)
Qualsiasi altra soluzione risulterà debole e temporanea. Forse risulterà utile per un po' di tempo, poi ci troveremo di nuovo indifesi, abbandonati, esposti alle intemperie. Con Lui, invece, il cuore è radicato in una sicurezza di fondo, che permane al di là di tutto. San Paolo dice di voler essere unito a Cristo per «conoscere lui, la potenza della sua risurrezione» (Fil 3,10). È il potere che si manifesterà molte volte anche nella tua esistenza, perché Egli è venuto per darti la vita, «e la vita in abbondanza» (Gv 10,10).

Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Signore; se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

Dal Salmo 33(34)

2L. *Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.*

T. **Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo ai Filippesi (3,8-14)
Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte

queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**
- L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre**

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

10° momento – Il discernimento vocazionale

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.130-131)

In queste tre verità – Dio ti ama, Cristo è il tuo salvatore, Egli vive – compare Dio Padre e compare Gesù. Dove ci sono il Padre e Gesù, c'è anche lo Spirito Santo. È Lui che prepara e apre i cuori perché accolgano questo annuncio, è Lui che mantiene viva questa esperienza di salvezza, è Lui che ti aiuterà a crescere in questa gioia se lo lasci agire. Lo Spirito Santo riempie il cuore di Cristo risorto e da lì si riversa nella tua vita come una sorgente. E quando lo accogli, lo Spirito Santo ti fa entrare sempre più nel cuore di Cristo, affinché tu sia sempre più colmo del suo amore, della sua luce e della sua forza.

Invoca ogni giorno lo Spirito Santo perché rinnovi costantemente in te l'esperienza del grande annuncio. Perché no? Non perdi nulla ed Egli può cambiare la tua vita, può illuminarla e darle una rotta migliore. Non ti mutila, non ti toglie niente, anzi, ti aiuta a trovare ciò di cui hai bisogno nel modo migliore. Hai bisogno di amore? Non lo troverai nella sfrenatezza, usando gli altri, possedendoli o dominandoli. Lo troverai in un modo che ti renderà davvero felice. Cerchi intensità? Non la vivrai accumulando oggetti, spendendo soldi, correndo disperatamente dietro le cose di questo mondo. Arriverà in una maniera molto più bella e soddisfacente se ti lascerai guidare dallo Spirito Santo.

Dal Salmo 33(34)

2L. *Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.*

**T. Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo ai Romani (8,12-17)

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non

avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

11° momento – La sorgente della meglio gioventù

Canto o Canone

Durante il canto, i partecipanti tengono tra le mani la croce che hanno ricevuto all'ingresso.

Ascolto della Parola

1L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (nn.132-133)
Cerchi passione? Come dice una bella poesia: innamorati! (o lasciati innamorare), perché «niente può essere più importante che incontrare Dio. Vale a dire, innamorarsi di Lui in una maniera definitiva e assoluta. Ciò di cui tu ti innamori cattura la tua immaginazione e finisce per lasciare la sua orma

su tutto quanto. Sarà quello che decide che cosa ti farà alzare dal letto la mattina, cosa farai nei tuoi tramonti, come trascorrerai i tuoi fine settimana, quello che leggi, quello che sai, quello che ti spezza il cuore e quello che ti travolge di gioia e gratitudine. Innamorati! Rimani nell'amore! Tutto sarà diverso». Questo amore di Dio, che prende con passione tutta la vita, è possibile grazie allo Spirito Santo, perché «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Egli è la sorgente della migliore gioventù. Perché chi confida nel Signore «è come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi» (Ger 17,8). Mentre «i giovani faticano e si stancano» (Is 40,30), coloro che ripongono la loro fiducia nel Signore «riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,31).

Dal Salmo 33(34)

2L. *Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.*

T. **Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.**

3L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia (40,27-31)

*Perché dici, Giacobbe,
e tu, Israele, ripeti:
«La mia via è nascosta al Signore
e il mio diritto è trascurato dal mio Dio»?
Non lo sai forse?
Non l'hai udito?
Dio eterno è il Signore,
che ha creato i confini della terra.
Egli non si affatica né si stanca,
la sua intelligenza è inscrutabile.
Egli dà forza allo stanco
e moltiplica il vigore allo spossato.*

*Anche i giovani faticano e si stancano,
gli adulti inciampano e cadono;
ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza,
mettono ali come aquile,
corrono senza affannarsi,
camminano senza stancarsi.*

Tempo di silenzio e preghiera personale

Conclusione – Lode all'amore di Dio

- L. La tua bontà ci attira verso di te, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu non ti dimentichi di noi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Porti in nostri nomi sulle tue mani, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Il tuo affetto è più forte delle montagne, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu ci sei sempre fedele, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Sei tra noi per salvarci, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Tu gioisci per il nostro bene, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*
- L. Eterna è la tua alleanza di pace, Signore: T. Perché tu ci ami da sempre*

Si lascia qualche istante per eventuali invocazioni spontanee di ringraziamento, dopodiché ognuno rimette al collo la propria croce e si può andare.

Conclusione della veglia

L. Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di papa Francesco (n. 299)

Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte «attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci».

T. Padre Nostro...

G. Il Signore ci mandi la luce dello Spirito Santo, affinché spinga i nostri desideri e le nostre energie là dove possono essere occasione di servizio ai fratelli e di un maggior amore verso Dio.

Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio

Canto finale – Come Tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

Rit.

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò. **Rit.**

